

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034290

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione portone

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1559

DTSF - A 1559

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1840

DTSF - A 1840

DTM - Motivazione cronologia data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Facelli Eusebio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XIX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003030

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombardo-piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce massello/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ battitura

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	430
<b>MISL - Larghezza</b>	225
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Tarlature e innesti di rifacimento nei pannelli cinquecenteschi. L'intervento di restauro ha comportato: una ripulitura dagli strati di vernice sovrapposti all'oggetto; una verniciatura con vernici consolidanti; un trattamento antitarlo e una copertura con strato di cera.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1982
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Farinoni Arturo/ Varallo

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il portone è costituito da sei pannelli quadrangolari. I due pannelli superiori e i due inferiori, di forma rettangolare e disposti verticalmente, sono ornati da motivi fitomorfi e nastriformi che si intrecciano snodandosi intorno ad una rosetta centrale in forte aggetto e si combinano dando luogo di volta in volta a mascheroni, cornucopie, volatili, sfingi affrontate, bucrani e, in alto a sinistra, un'armatura sovrapposta a delle spade incrociate. Nello specchio inferiore destro, su di una pergamena stilizzata con i bordi arricciati, è raffigurato un ciondolo con un rametto di corallo a tre diramazioni ai lati del quale si reggono due brevi parole recanti superiormente un segno di abbreviazione. I sei pannelli sono ornati ciascuno da tre
--	--

	cornici, iscritte una nell'altra. Esternamente ad esse corre una serie di chiodi in ferro battuto, dalla forma quadrilobata che, in numero maggiore, compaiono anche nello zoccolo inferiore liscio. Nei due specchi mediani, quadrati, è iscritto un motivo decorativo circolare, di foggia gotica, in cui ricorrono sagome quadrilobe allungate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	impresa
<b>STMP - Posizione</b>	porta destra, ultimo pannello a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	Ciondolo con rametto di corallo tripartito tra le parole "SO" "LO".
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>C. E. Arborio Mella riporta la notizia dell'esistenza, anteriormente al 1802, di un antico cassone di sacrestia 'bellissimo', successivamente distrutto, ma di cui si recuperarono le ante, quattro delle quali furono utilizzate per le nuove porte laterali della basilica (le stesse attualmente in loco) nel corso dei restauri da lui diretti. E' lo stesso Mella a ricondurre giustamente il cassone ai lavori di abbellimento della 'sacrestia' fatti eseguire per volontà dell'abate Graziano Della Torre e ricordati nel documento settecentesco della 'Series Abbatum' in riferimento al suo primo triennio di governo, tra il 1544 e il 1546: "sacristiam ornavit ac Eccl.m Parroch. S. Lucae restauravit" ('Series Abbatum', in 'Indice ovvero sommario categorico dell'Archivio della Reverenda Abbazia et Monastero di S. Andrea di Vercelli') leggendovi anche la data (1559) tuttora visibile in uno degli scomparti (C. E. Arborio Mella, "Cenni storici sulla chiesa ed abbazia di S. Andrea di Vercelli", Torino 1856). La notizia è poi ripresa da Gualino che scorge in un bassorilievo l'arme dell'abate Graziano (P. Gualino, "Cenni storici sulla Basilica ed Abbazia di S. Andrea Apostolo in Vercelli", Vercelli 1857) e recentemente da M. Capellino (M. Capellino, "Tommaso il primo abate di S. Andrea", Vercelli 1982). La data 1559 impone di dilatare l'arco cronologico indicato dalla 'Series' per i lavori di abbellimento eseguiti per volontà dell'abate Della Torre nella sacrestia della basilica. Filippo della Torre (questo il suo nome di battesimo), originario di Biella, entrò tra i Lateranensi nell'abbazia di S. Stefano prendendo i voti in S. Andrea nel 1515; prevosto di S. Pietro di Gattinara sino al 1537, divenne quello stesso anno abate di S. Andrea, carica alla quale sarà designato numerose altre volte nel 1544-45, dal 1549-51, dal 1553-55, dal 1557-59, nel 1561-62, 1565-67, 1569-71, nel 1573 e nel 1575 (Capellino, op. cit.). De Gregory lo ricorda "uomo di molta dottrina, zelante per il suo ordine regolare", perfetto generale a Ravenna nel 1552, carica nella quale venne due volte confermato, e autore di "varie opere ascetiche e lettere, che rimasero inedite, come attesta lo storico Mulatera" (G. De Gregory, "Istoria della vercellese letteratura ed arti", Torino 1820, parte II). Gli anni di governo dell'abate coincidono con periodi di gravi disordini per la città, direttamente coinvolta negli scontri bellici contro i francesi, quindi con una fase di aspre contese che vedono l'abbazia contrapporsi al Comune e al clero locale per ragioni fiscali (R. Pastè-F. Mella, "L'abbazia di S. Andrea di Vercelli", Vercelli 1907). Gli intrecci carnosi dei tralci vegetali, l'iconografia e l'impaginazione dei motivi a grottesca intagliati negli otto pannelli del cassone originario (diversa è invece l'òa vicenda esecutiva e stilistica dei quattro minori centrali di cui si dirà più oltre) rivelano un gusto segnato da</p>

inclinazioni manieristiche riconducibili alla cultura lombarda di pieno Cinquecento. Le soluzioni più prossime a queste grottesche si trovano infatti nell'aulica e aggiornata maniera divulgata nella capitale lombarda dai pittori Campi cremonesi (affinità si riscontrano con l'apparato decorativo della chiesa di S. Sigismondo a Cremona, nella fattispecie con le grottesche dipinte sulla volta della campata centrale da Bernardino campi - M. L. Ferrari, "Il tempio di S. Sigismondo a Cremona", Milano 1974) e nei repertori cari agli armieri lombardi nei decenni centrali del secolo (si notino le analogie tra il pannello superiore sinistro del portone laterale destro e il petto di un'armatura da cavallo attribuita a Giovanni Paolo Negrolì - 1545 ca. - pubblicata da L. G. Boccia-F. Rossi-M. Morini, "Armi e armature lombarde", Milano 1980). Conferma l'ascendenza manieristica di questi pannelli il sovrapporsi del tema della grottesca al gusto per le imprese (per la divulgazione in ambiente lombardo giocò un ruolo decisivo l'opera del letterato Paolo Govio) caro alla trattatistica del secondo Cinquecento (per questo problema si rimanda a M. Praz, voce 'Impresa' in "Enciclopedia Italiana", vol. 18, Roma 1933; C. Acidini Luchinat, "La grottesca", in "Storia dell'arte italiana", vol. XI, Torino 1982; P.L. De Vecchi, "Il Museo gioviano e le 'verae imagines' degli uomini illustri", in "Omaggio a Tiziano. La cultura artistica milanese nell'età di Carlo V", Milano 1977). Nelle porte vercellesi ciò risulta evidente in due occasioni. Lo si vede nella cartella intagliata nell'ultimo pannello a sinistra della porta di destra, ove compaiono due iniziali maiuscole "D" e "G" e la torre merlata per alludere al committente Graziano Della Torre, in una soluzione vicina alla tipologia dei rebus, non insolita a quest'epoca se Ludovico Domenici, teorico delle imprese con Carlo Govio, nel "Ragionamento nel quale si parla di imprese, d'armi e d'amore", Milano 1559 - Continua al campo 'OSSERVAZIONI'.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 43407

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTD - Data**

1769

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

De Gregory G.

**BIBD - Anno di edizione**

1820

**BIBN - V., pp., nn.**

v. II p. 211

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Arborio Mella C. E.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1856
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 113
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pastè R./ Mella F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Praz M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 18 pp. 938-940
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrari M. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Vecchi P. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 87
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boccia L. G./ Rossi F./ Morini M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 132-133
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Acidini Luchinat C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XI pp. 183-184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	di Macco M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 72-73
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984

<b>CMPN - Nome</b>	De Filippis E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	